

ITINERARI DI ADR
ALTERNATIVE DISPUTE RESOLUTION
SEZIONE MATERIALI

I I

Direttore

Marco MARINARO

Già professore a contratto di Diritto processuale civile
Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Facoltà di Giurisprudenza
Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Comitato scientifico

Francesco Paolo LUISO (Presidente)

Già professore ordinario di Diritto processuale civile
Università degli Studi di Pisa

Mauro BOVE

Professore ordinario di Diritto processuale civile
Università degli Studi di Perugia

Antonio BRIGUGLIO

Professore ordinario di Diritto processuale civile
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Ernesto CAPOBIANCO

Professore ordinario di Diritto civile
Università del Salento

Bruno CAPPONI

Professore ordinario di Diritto processuale civile
Libera Università Internazionale degli Studi Sociali
"Guido Carli" (LUISS) di Roma

Giuseppe CONTE

Professore ordinario di Diritto privato
Università degli Studi di Firenze

Giovanni COSÌ

Professore ordinario di Filosofia del diritto
Università di Siena

Fabrizio CRISCUOLO

Professore ordinario di Diritto civile
Università della Calabria

Mariacarla GIORGETTI

Professore ordinario di Diritto processuale civile
Università degli Studi di Bergamo

Loris LONARDO

Professore ordinario di Diritto civile
Università degli Studi di Salerno

Paola LUCARELLI

Professore ordinario di Diritto commerciale
Università degli Studi di Firenze

Enrico MINERVINI

Professore ordinario di Istituzioni di Diritto privato
Seconda Università degli Studi di Napoli

Giuseppe OLIVIERI

Professore ordinario di Diritto processuale civile
Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Ilaria PAGNI

Professore ordinario di Diritto processuale civile
Università degli Studi di Firenze

Maddalena RABITTI

Professore ordinario di Diritto dell'economia
Università degli Studi Roma Tre

Liliana ROSSI CARLEO

Professore ordinario di Diritto privato
Università degli Studi Roma Tre

Laura SALVANESCHI

Professore ordinario di Diritto processuale civile
Università degli Studi di Milano

Pietro SIRENA

Professore ordinario di Istituzioni di diritto privato
Università commerciale Luigi Bocconi

Comitato redazionale

Paola PISACANE (Coordinamento)

Professore aggregato di Diritto dei mezzi di comunicazione
Università degli Studi di Salerno

Francesca LOCATELLI

Professore aggregato di Istituzioni di diritto processuale civile
Università degli Studi di Bergamo

Piera PELLEGRINELLI

Professore a contratto di Diritto dell'arbitrato
Università degli Studi di Bergamo

ITINERARI DI ADR ALTERNATIVE DISPUTE RESOLUTION

SEZIONE MATERIALI

La crisi del sistema giustizia e l'esigenza di avviare forme di composizione "alternative" delle liti per offrire nuovi strumenti di pacificazione sociale costituiscono le ragioni per le quali in Europa, e poi in Italia, si è avviato un percorso normativo e culturale del tutto innovativo. L'introduzione di un sistema generale e strutturato di mediazione finalizzato alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, reso obbligatorio in una molteplicità di materie, ha consentito la costruzione di nuovi percorsi culturali che disegnano una "giurisdizione minima", nella consapevolezza che anche la giurisdizione è una risorsa limitata e occorre renderla sostenibile, perché sia davvero efficace.

Riduzione del tasso di litigiosità e sostenibilità della giurisdizione sono gli obiettivi necessari di un nuovo percorso culturale prim'ancora che normativo. L'autonomia privata riscopre ambiti di operatività per lo più abbandonati e per ciò stesso fagocitati da una giurisdizione (necessariamente) onnivora. Il mito della giurisdizione monopolista si infrange definitivamente e si individuano strumenti che possano consentire una più rapida ed efficace risoluzione delle liti. La mediazione diviene così uno strumento cardine di un rinnovato e più complesso approccio alla composizione delle controversie mediante strumenti "alternativi" o, meglio ancora, sempre più "adeguati" a ogni lite. Metodi negoziali e metodi aggiudicativi concorrono a offrire un panorama sempre più ampio e variegato all'operatore e all'utente del sistema giustizia, semplificandone e diversificandone l'accesso. Diviene così indispensabile un confronto costante tra gli studiosi degli strumenti di ADR, al fine di contribuire alla costruzione di un percorso coerente non soltanto dal punto di vista scientifico, ma anche da quello più strettamente operativo. Di qui l'esigenza di raccogliere in una collana un itinerario culturale accompagnato da un autorevole e prestigioso Comitato scientifico e sotto gli auspici di un editore sempre attento all'evoluzione culturale e alla qualità scientifica del prodotto editoriale.

Marco Marinaro

Classificazione Decimale Dewey

— 347.45 (23.) DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E TRIBUNALI CIVILI. ITALIA

Thema

— Soggetto: LNB. Diritto privato o diritto civile: generale

— Qualificatori: 3M . Dal 1500 ad oggi

PASQUALE GIANNITI

PERCORSI DI GIUSTIZIA CIVILE

ORIENTARSI NEL SISTEMA INTEGRATO DI TUTELA

Prefazione di

PAOLO BIAVATI





ISBN
979-12-218-2728-6

PRIMA EDIZIONE
ROMA 6 AGOSTO 2026

*All'avvocato che accompagna il cliente e sa scegliere il percorso adeguato.
Al cittadino che si affida all'avvocato e merita di comprendere il percorso consigliatogli.
Perché la giustizia civile sia, per entrambi, un percorso comprensibile.*

INDICE

23 *Prefazione*
di PAOLO BIAVATI

29 *Introduzione*

PARTE I

LA COMPOSIZIONE AUTONOMA DEI CONFLITTI

41 CAPITOLO I

L'autocomposizione nel sistema integrato

1. Il conflitto come fenomeno fisiologico: dal fatto relazionale al fatto giuridicamente rilevante, 41 – 2. La piramide delle controversie: perché solo una parte minima dei conflitti giunge alla fase giudiziale, 43 – 3. Le modalità dell'autocomposizione: dialogo diretto, tolleranza, rinuncia, accordo, 45 – 3.1. *Il dialogo diretto*, 45 – 3.2. *Tolleranza e rinuncia: due strumenti sottovalutati*, 45 – 3.3. *L'accordo diretto: natura giuridica ed effetti*, 46 – 4. Le logiche di gestione del conflitto: competitiva, compromissoria, negoziale, 48 – 5. Il dialogo come tecnologia sociale: ascolto attivo, de-escalation, comunicazione non violenta, 49 – 6. I limiti strutturali dell'autocomposizione, 51 – 7. La soglia dell'intervento professionale: diagnosi, orientamento, stabilizzazione, 53 – 8. L'autocomposizione nel sistema integrato di giustizia civile, 55.

57 *Appendice al Capitolo 1*

Strumenti operativi sulla composizione autonoma, 57 – A) *Scala di escalation e scelta del percorso*, 57 – B) *Checklist «prima consulenza»: autocomposizione sì/ no?*, 58 – C) *Schema decisionale: l'accordo lo formalizzo o lo «stabilizzo»?*, 58 – D) *«Red flags»: quando interrompere il dialogo diretto*, 59 – E) *Modello di email/ lettera «non ostile» (apertura del dialogo)*, 59.

PARTE II

LA COMPOSIZIONE DELLA LITE MEDIANTE IL DIFENSORE

65 **CAPITOLO II**

La nuova figura dell'avvocato nel sistema integrato

1. Dal difensore monodimensionale al consulente strategico, 65 – 2. Rappresentare e assistere: due funzioni, due grammatiche, 67 – 3. L'avvocato multi-door come diagnosta: scegliere il percorso prima di scegliere l'atto, 69 – 4. Le competenze del professionista a spettro completo, 70 – 5. Gli obblighi deontologici: informazione, lealtà, riservatezza, 72 – 5.1. *L'obbligo di informazione (art. 27, comma 3, CDF)*, 72 – 5.2. *Gli obblighi di lealtà e di comportamento collaborativo (art. 62-bis CDF)*, 73 – 5.3. *Le incompatibilità*, 74 – 6. La riservatezza e l'inutilizzabilità: la regola che rende praticabile il dialogo, 75 – 7. La formazione come obbligo e come vantaggio competitivo, 76 – 8. Conclusioni: l'avvocato del futuro è un professionista a spettro completo, 77.

79 *Appendice al Capitolo II*

Strumenti operativi sulla nuova figura dell'avvocato, 79 – A) *Rappresentare (processo) vs Assistere (ADR): tavola sinottica*, 79 – B) *Checklist diagnosi multi-door: prima della scelta dello strumento*, 80 – C) *Tavola degli obblighi deontologici dell'avvocato negli strumenti ADR*, 80 – D) *Modello di informativa scritta al cliente (adempimento art. 27, comma 3, CDF)*, 81 – E) *Errori tipici dell'avvocato nella gestione degli strumenti ADR*, 82.

83 **CAPITOLO III**

Le competenze negoziali dell'avvocato multidoor

1. La negoziazione come competenza strutturale della professione forense, 83 – 2. Negoziazione distributiva e negoziazione integrativa: una distinzione operativa, 85 – 3. Le fasi della negoziazione nella prospettiva dell'avvocato, 87 – 3.1. *Apertura ed esplorazione*, 87 – 3.2. *Contrattazione e chiusura*, 87 – 4. La preparazione: il vero luogo della decisione, 88 – 5. Comunicazione e

gestione del conflitto: tecniche forensi, 90 – 6. Emozioni e negoziazione: il ruolo regolativo dell'avvocato, 92 – 7. Gli errori negoziali tipici del professionista forense, 93 – 8. La negoziazione nel sistema integrato di giustizia civile, 95.

97 *Appendice al Capitolo III*

Strumenti operativi sulle competenze negoziali, 97 – A) *Tavola sinottica: negoziazione distributiva vs negoziazione integrativa*, 97 – B) *Checklist di preparazione alla negoziazione*, 98 – C) *Errori negoziali tipici: come riconoscerli e come correggerli*, 99 – D) *Il BATNA nei principali contesti del sistema integrato*, 100.

101 CAPITOLO IV

La transazione

1. La transazione come strumento cardine dell'avvocato multidoor, 101 – 2. Nozione, natura giuridica e caratteri essenziali, 102 – 3. L'oggetto della transazione: res litigiosa, diritti disponibili, determinabilità, 104 – 4. Le reciproche concessioni: elemento costitutivo e tecniche di redazione, 105 – 5. Forma e prova: la scrittura non è un optional, 106 – 6. Efficacia inter partes e verso i terzi: il problema dei condebitori solidali, 107 – 7. La transazione come titolo esecutivo: quando l'accordo «tiene» davvero, 108 – 8. Le cause di invalidità: dove si rompe l'accordo, 110 – 9. La transazione nelle materie sensibili, 112 – 10. Conclusioni: la transazione come cerniera e tecnica di stabilizzazione nel sistema integrato, 113.

115 *Appendice al Capitolo IV*

Strumenti operativi sulla transazione, 115 – A) *Transazione vs istituti affini: tavola sinottica*, 115 – B) *Cause di validità, nullità e annullabilità della transazione*, 116 – C) *Checklist di redazione: transazione efficace e stabile*, 116 – D) *Modello di clausole essenziali di una transazione*, 118.

119 CAPITOLO V

La negoziazione assistita

1. La negoziazione assistita come «percorso» nel sistema integrato, 119 – 2. Origine, ratio e natura giuridica dell'istituto, 121 – 3. La convenzione di negoziazione: atto fondativo e requisiti, 122 – 3.1. *Requisiti formali*, 122 – 3.2. *Contenuto obbligatorio*, 123 – 4. Ambito di applicazione: facoltativa e obbligatoria, 124 – 5. L'invito: contenuto necessario ed effetti del rifiuto o del silenzio, 125 – 6. La fase negoziale: incontri, riservatezza, gestione del procedimento, 127 – 7. L'accordo: redazione, autenticazione e forza esecutiva, 128 – 8. La negoziazione assistita in materia di separazione e divorzio, 130 – 9.

Esiti negativi: rifiuto, mancato accordo e raccordi processuali, 131 – 10. Profili deontologici e responsabilità dell'avvocato, 132.

135 *Appendice al Capitolo v*

Strumenti operativi sulla negoziazione assistita, 135 – A) *Negoziazione assistita vs mediazione: tavola comparativa*, 135 – B) *Procedimento di negoziazione assistita: passo per passo*, 136 – C) *Checklist di redazione della convenzione di negoziazione assistita*, 136 – D) *Check rapido: quando proporre la negoziazione assistita*, 138.

139 **CAPITOLO VI**

L'accertamento contrattuale

1. L'accertamento contrattuale come strumento «a monte» del conflitto, 139 – 2. Natura giuridica: il negozio di determinazione, 140 – 3. Il fondamento normativo: artt. 1349, 1473 e 1474 c.c., 142 – 4. L'oggetto dell'accertamento: cosa può e cosa non può essere rimesso al terzo, 143 – 5. Il terzo accertatore: nomina, requisiti e limiti dell'incarico, 145 – 6. Il procedimento di accertamento, 146 – 7. La determinazione del terzo: effetti e vincolatività, 147 – 8. L'impugnazione della determinazione, 148 – 9. Accertamento contrattuale, arbitrato irrituale e consulenza tecnica: confini pratici, 149 – 10. L'accertamento contrattuale come tecnica di ingegneria contrattuale preventiva, 151.

153 *Appendice al Capitolo vi*

Strumenti operativi sull'accertamento contrattuale, 153 – A) *Accertamento contrattuale, arbitrato irrituale e consulenza tecnica: tavola comparativa*, 153 – B) *Guida alla redazione della clausola di accertamento contrattuale*, 154 – C) *Clausola modello commentata: determinazione del prezzo mediante terzo accertatore*, 155 – D) *Checklist finale: la clausola di accertamento è ben redatta?*, 156.

PARTE III

LA COMPOSIZIONE DELLA LITE

MEDIANTE L'INTERVENTO ANCHE DI UN TERZO

163 **CAPITOLO VII**

La mediazione preprocessuale

1. Dalla logica dell'alternatività alla logica dell'integrazione, 163 – 2. Nozione e tratti qualificanti della mediazione preprocessuale, 165 – 3. Il quadro normativo: dalle origini al Correttivo 2024, 166 – 3.1. *La Direttiva 2008/52/CE e*

il d.lgs. 28/2010, 166 – 3.2. *Il Correttivo 2024 (d.lgs. 27 dicembre 2024, n. 216)*, 167 – 4. La mediazione obbligatoria: materie, procedibilità, partecipazione effettiva, 168 – 4.1. *Le materie e il meccanismo di procedibilità*, 168 – 4.2. *L'equivoco della «mediazione obbligatoria» e il suo superamento*, 169 – 4.3. *La comparizione qualificata e le sanzioni per la mancata partecipazione*, 170 – 5. La mediazione volontaria e la clausola contrattuale di mediazione, 172 – 6. Il procedimento di mediazione, 174 – 6.1. *Gli organismi e la domanda*, 174 – 6.2. *Il primo incontro e il procedimento*, 174 – 6.3. *La proposta del mediatore e la conclusione*, 175 – 7. Il ruolo dell'avvocato: informazione, preparazione, conduzione, responsabilità, 176 – 7.1. *La trasformazione del ruolo forense*, 176 – 7.2. *L'obbligo informativo ex art. 4*, 176 – 7.3. *L'assistenza tecnica obbligatoria*, 177 – 7.4. *Preparare il cliente e condurre la mediazione*, 177 – 7.5. *Responsabilità professionale*, 178 – 8. L'intervento dell'esperto nella mediazione, 178 – 9. Gli effetti del procedimento: prescrizione e forza esecutiva dell'accordo, 180 – 9.1. *Effetti sulla prescrizione e sulla decadenza*, 180 – 9.2. *L'efficacia esecutiva dell'accordo di mediazione*, 180 – 10. La mediazione telematica, 181 – 11. Conclusioni: la mediazione preprocessuale come spazio istituzionale di razionalizzazione del conflitto, 182.

185 *Appendice al Capitolo VII*

Strumenti operativi sulla mediazione preprocessuale, 185 – A) *Materie soggette a mediazione obbligatoria (art. 5, comma 1, d.lgs. 28/2010)*, 185 – B) *Mediazione, negoziazione assistita e arbitrato: tavola comparativa*, 186 – C) *Checklist operativa per l'avvocato: prima, durante e dopo la mediazione*, 186 – D) *Modello di informativa ex art. 4, comma 3, d.lgs. 28/2010*, 187.

189 CAPITOLO VIII

L'arbitraggio e la perizia contrattuale

1. Arbitraggio e perizia contrattuale nel sistema dell'autonomia privata, 189 – 2. L'arbitraggio: nozione, fondamento normativo e funzione, 190 – 3. La clausola di arbitraggio e il procedimento: tecniche di redazione, 192 – 4. L'arbitratore: poteri, limiti e responsabilità, 194 – 5. La decisione dell'arbitratore e il regime delle impugnazioni, 195 – 6. La perizia contrattuale: natura, funzione e ambiti applicativi, 196 – 7. Il contrasto giurisprudenziale e l'intervento delle Sezioni Unite, 197 – 7.1. *Il contrasto giurisprudenziale*, 197 – 7.2. *La decisione delle Sezioni Unite: il criterio della rinunzia espressa alla tutela giurisdizionale*, 199 – 8. Il procedimento peritale e la relazione del perito, 201 – 9. Il regime delle impugnazioni della perizia contrattuale, 202 – 10. Il trittico dell'autonomia privata: accertamento contrattuale, arbitraggio e perizia contrattuale a confronto, 204.

207 *Appendice al Capitolo VIII*

Strumenti operativi su arbitraggio e perizia contrattuale, 207 – A) *Accertamento contrattuale, arbitraggio e perizia contrattuale: tavola comparativa*, 207 – B) *Clausole modello di arbitraggio*, 208 – C) *Clausole modello di perizia contrattuale*, 208 – D) *Checklist di verifica della clausola: la clausola è ben redatta?*, 209.

211 **CAPITOLO IX**

L'arbitrato rituale e l'arbitrato irrituale

1. L'arbitrato nel sistema integrato: funzione risolutiva e collocazione sistematica, 211 – 2. L'arbitrabilità e i principi fondamentali, 213 – 3. La convenzione di arbitrato rituale: clausola compromissoria e compromesso, 214 – 4. Il procedimento arbitrale rituale, 215 – 5. Il lodo arbitrale: natura, efficacia e impugnazioni, 216 – 5.1. *Natura ed efficacia*, 216 – 5.2. *Il regime delle impugnazioni*, 217 – 6. L'arbitrato irrituale: natura negoziale e funzione compositiva, 218 – 7. Procedimento e determinazione nell'arbitrato irrituale, 219 – 8. Differenze strutturali tra arbitrato rituale e irrituale: un confronto operativo, 221 – 9. Ambiti elettivi di applicazione nel sistema integrato, 222 – 10. Criteri di scelta e competenze dell'avvocato, 223.

225 *Appendice al Capitolo IX*

Strumenti operativi sull'arbitrato rituale e irrituale, 225 – A) *Arbitrato rituale vs arbitrato irrituale: tavola comparativa*, 225 – B) *Clausole compromissorie di arbitrato rituale*, 226 – C) *Clausole di arbitrato irrituale*, 227 – D) *Checklist di verifica della clausola arbitrale*, 227.

PARTE IV

LA COMPOSIZIONE PROCESSUALE EXTRAGIUDIZIALE DELLA LITE

233 **CAPITOLO X**

La consulenza tecnica preventiva a fini conciliativi

1. La CTP nel sistema integrato: istituto a funzione mista, 233 – 2. Il fondamento normativo: l'art. 696-bis c.p.c. tra anticipazione istruttoria e finalità conciliativa, 234 – 3. Presupposti di ammissibilità e competenza, 235 – 4. Il procedimento di CTP, 237 – 4.1. *Introduzione e prima udienza*, 237 – 4.2. *Le operazioni peritali*, 237 – 4.3. *Il tentativo di conciliazione*, 238 – 5. Il consulente tecnico e il contraddittorio, 239 – 6. La relazione tecnica: natura, effetti e utilizzabilità nel successivo giudizio, 240 – 7. Gli esiti: verbale di conciliazione, conciliazione parziale, mancata conciliazione, 241 – 8. La CTP in

materia di responsabilità sanitaria: la legge Gelli–Bianco e le sue peculiarità, 242 – 8.1. *L'art. 8 della legge Gelli–Bianco*, 242 – 8.2. *Le peculiarità del procedimento sanitario*, 242 – 8.3. *La recente Cass. ord. n. 11804/2025 sulla natura del procedimento*, 244 – 9. CTP e mediazione in materia sanitaria: il sistema bifasico alternativo, 245 – 10. CTP, CTU e perizia contrattuale: posizionamento sistematico, 246.

249 *Appendice al Capitolo X*

Strumenti operativi sulla consulenza tecnica preventiva, 249 – A) *CTP, CTU processuale e perizia contrattuale: tavola comparativa*, 249 – B) *Flusso del procedimento di CTP: guida pratica passo per passo*, 250 – C) *Checklist: valutazione dell'opportunità e gestione del procedimento*, 250 – D) *Fac-simile di ricorso ex art. 696-bis c.p.c.*, 252.

255 CAPITOLO XI

La mediazione demandata dal giudice

1. La mediazione demandata come strumento del giudice case manager, 255 – 2. Il fondamento normativo: l'art. 5-*quater* d.lgs. 28/2010 e la Riforma Cartabia, 257 – 3. I presupposti della delega: valutazione discrezionale e selettiva, 258 – 4. Il provvedimento di delega: contenuto, forma ed effetti immediati, 260 – 5. Il procedimento di mediazione demandata, 261 – 6. Il mediatore nella mediazione demandata: tecniche e proposta, 263 – 7. Esiti e effetti processuali della mediazione demandata, 264 – 7.1. *L'accordo e i suoi effetti sul processo*, 264 – 7.2. *Il mancato accordo e le conseguenze della mancata partecipazione*, 265 – 8. Il timing degli strumenti del giudice: sequenza e razionalità, 265 – 9. Il ruolo dell'avvocato nella mediazione demandata, 266 – 10. Conclusioni: la mediazione demandata come architrave del sistema integrato, 268.

271 *Appendice al Capitolo XI*

Strumenti operativi sulla mediazione demandata, 271 – A) *Mediazione pre-processuale obbligatoria, volontaria e demandata: tavola comparativa*, 271 – B) *Flusso del procedimento di mediazione demandata*, 272 – C) *Checklist per l'avvocato nella mediazione demandata*, 272 – D) *Schema di istanza al giudice per la mediazione demandata*, 274.

275 CAPITOLO XII

L'attività di conciliazione del consulente tecnico d'ufficio

1. La duplice funzione del CTU nel processo: istruttoria e conciliativa, 275 – 2. Il fondamento normativo: l'art. 88 disp. att. c.p.c., 276 – 3. Ratio, limiti

e deontologia del tentativo conciliativo, 278 – 4. Il CTU come facilitatore tecnico: poteri, doveri e confini del ruolo, 279 – 5. Modalità e timing dell'attività conciliativa, 280 – 6. La proposta conciliativa del CTU: fondamento tecnico e limiti, 281 – 7. La relazione del CTU: documentazione del tentativo e prospettive residue, 282 – 8. Effetti processuali della conciliazione raggiunta in sede di CTU, 284 – 9. L'attività conciliativa del CTU nel sistema integrato: raccordi e sinergie, 285 – 10. Il ruolo dell'avvocato nella fase conciliativa del CTU, 286.

289 *Appendice al Capitolo XII*

Strumenti operativi sull'attività conciliativa del CTU, 289 – A) *CTU conciliatore e mediatore professionista: tavola comparativa*, 289 – B) *Flusso dell'attività conciliativa del CTU*, 290 – C) *Checklist per l'avvocato nella fase conciliativa del CTU*, 290 – D) *Modello di sezione della relazione del CTU dedicata al tentativo di conciliazione*, 291.

293 **CAPITOLO XIII**

L'arbitrato in prosecuzione

1. Collocazione sistematica e funzione dell'istituto, 293 – 2. Il fondamento normativo: l'art. 808-ter c.p.c., 294 – 3. La natura giuridica del lodo concordato: atto formalmente decisorio, sostanzialmente negoziale, 295 – 4. I presupposti: arbitrato pendente, unanimità e forma scritta, 296 – 5. Il ruolo degli arbitri: recepimento e controllo formale, 298 – 6. Il procedimento: dalla negoziazione al lodo concordato, 299 – 7. Effetti, esecutività e regime di impugnazione del lodo concordato, 300 – 7.1. *Efficacia ed esecutività*, 300 – 7.2. *Il regime di impugnazione*, 301 – 8. Differenze operative rispetto alla transazione e al lodo decisorio, 302 – 9. Ambiti applicativi e timing strategico, 302 – 10. Il ruolo dell'avvocato: valutazione, negoziazione, formalizzazione, 304.

307 *Appendice al Capitolo XIII*

Strumenti operativi sull'arbitrato in prosecuzione, 307 – A) *Arbitrato in prosecuzione, transazione ordinaria e lodo decisorio: tavola comparativa*, 307 – B) *Flusso del procedimento dell'arbitrato in prosecuzione*, 308 – C) *Checklist per l'avvocato nell'arbitrato in prosecuzione*, 308 – D) *Modelli: accordo sul dispositivo e schema di lodo concordato*, 310.

PARTE V

LA RISOLUZIONE GIUDIZIALE DELLA CONTROVERSIA

317 CAPITOLO XIV

Il giudice multidoor e gli strumenti conciliativi nel processo

1. Il giudice multidoor: dal decisore solitario al gestore del conflitto, 317 – 2. Il fondamento normativo: art. 185-*bis* c.p.c. e la proposta conciliativa del giudice, 319 – 3. Il tentativo obbligatorio di conciliazione: art. 183 c.p.c. e art. 420 c.p.c., 320 – 3.1. *La conciliazione obbligatoria in prima udienza (art. 183 c.p.c.)*, 320 – 3.2. *Il tentativo obbligatorio nel processo del lavoro (art. 420 c.p.c.)*, 321 – 4. La prima udienza come snodo strategico del sistema, 322 – 5. Gli strumenti esterni al processo: mediazione demandata, negoziazione assistita e arbitrato, 323 – 6. Le conseguenze processuali del rifiuto ingiustificato, 324 – 7. Il limite invalicabile: attivismo conciliativo e divieto di pressioni indebite, 325 – 8. La sequenza razionale degli strumenti: timing e logica di governo, 326 – 9. Il giudice multidoor non «media»: governa l'appropriatezza del percorso, 327 – 10. Il ruolo dell'avvocato di fronte al giudice multidoor, 328.

331 *Appendice al Capitolo XIV*

Strumenti operativi per il giudice multidoor, 331 – A) *Strumenti conciliativi del giudice: tavola comparativa*, 331 – B) *Albero decisionale del giudice multidoor*, 332 – C) *Modello di verbale di conciliazione giudiziale*, 332 – D) *Modello di decreto di mediazione demandata*, 333.

335 CAPITOLO XV

L'uso non appropriato degli strumenti alternativi

1. Inappropriatezza, abuso e illecità: una distinzione concettuale necessaria, 335 – 2. Il giudice come garante dell'appropriatezza: raccordo con il capitolo precedente, 336 – 3. L'uso strumentale: dilatorio, esplorativo, intimidatorio, 337 – 4. Pressioni indebite e squilibri strutturali di potere, 339 – 5. I limiti oggettivi: diritti indisponibili, ordine pubblico, interessi di terzi, 340 – 6. La riservatezza come condizione di sistema: violazioni e conseguenze, 341 – 7. Clausole abusive e patologie contrattuali degli ADR, 342 – 8. La tutela delle parti deboli: consumatori, lavoratori, piccole imprese, 343 – 9. Il sistema dei rimedi: nullità, annullabilità, conseguenze processuali, responsabilità, 344 – 10. La clausola di chiusura sistemica: prevenzione degli abusi come condizione di legittimazione, 346.

349 *Appendice al Capitolo XV*

Strumenti per riconoscere e contrastare l'uso inappropriato degli ADR, 349 – A) *Tipologie di uso inappropriato: indicatori, danni e rimedi*, 349 – B) *Red flags per fase: segnali di allarme da riconoscere*, 350 – C) *Checklist per l'avvocato: valutazione, vigilanza, rimedi*, 350 – D) *Modello di eccezione di nullità di clausola compromissoria abusiva (contratto con consumatore)*, 351.

PARTE VI

GLI ADR NEI SETTORI A COMPLESSITÀ NORMATIVA SPECIFICA357 **CAPITOLO XVI**

Gli strumenti di composizione in materia consumeristica

1. La materia consumeristica come banco di prova del sistema integrato, 357 – 2. La debolezza strutturale del consumatore e la risposta del diritto europeo, 358 – 3. Il quadro normativo: Direttiva 2013/11/UE, Reg. (UE) 524/2013 e Codice del Consumo, 359 – 3.1. *La Direttiva 2013/11/UE*, 359 – 3.2. *Il Regolamento ODR (UE) 524/2013*, 360 – 3.3. *Il recepimento italiano: d.lgs. 130/2015 e artt. 141-bis ss. Cod. Cons.*, 360 – 4. Gli organismi ADR consumeristici: settoriali, generali, associativi, 361 – 5. Le garanzie procedurali minime: i sette principi della Direttiva, 362 – 6. La risoluzione online delle controversie (ODR): la piattaforma europea e i suoi limiti, 364 – 7. I grandi settori regolati: ARERA, Co.Re.Com. e ABF, 365 – 7.1. *Il settore energetico: il Servizio Conciliazione ARERA*, 365 – 7.2. *Il settore delle telecomunicazioni: i Co.Re.Com.*, 365 – 7.3. *Il settore bancario e finanziario: l'ABF*, 366 – 8. Il rapporto tra ADR consumeristico e tutela giurisdizionale, 367 – 9. Efficacia e limiti del sistema: un bilancio critico, 368 – 10. Il ruolo dell'avvocato nel sistema integrato di tutela del consumatore, 369.

371 *Appendice al Capitolo XVI*

Guida operativa all'ADR consumeristico, 371 – A) *Principali organismi ADR consumeristici in Italia: tavola comparativa*, 371 – B) *Flusso del procedimento tipo ADR consumeristico*, 372 – C) *Checklist per il consumatore e per l'avvocato*, 373 – D) *Fac-simile di domanda ADR consumeristica (adattabile a tutti gli organismi)*, 374.

377 **CAPITOLO XVII**

Gli strumenti ADR in materia societaria

1. La logica dell'ADR nelle controversie societarie: continuità, riservatezza, tecnicità, 377 – 2. L'arbitrato societario: disciplina, ambito e limiti di

arbitrabilità, 378 – 3. La clausola compromissoria: statuto, patti parasociali e criteri di redazione, 380 – 3.1. *La clausola statutaria*, 380 – 3.2. *La clausola nei patti parasociali*, 381 – 4. La mediazione societaria: funzione conservativa e obbligo di procedibilità, 382 – 5. Gli esperti indipendenti: ADR tecnico–valutativo nelle controversie su valori, 383 – 6. I soci di minoranza e le garanzie di equilibrio nell'ADR societario, 384 – 7. Le exit strategy come ADR strutturali: dalla roulette russa al Texas shoot–out, 386 – 7.1. *Drag along e tag along: la cessione in blocco*, 386 – 7.2. *Call e put option: i diritti di acquisto e di vendita*, 386 – 7.3. *Russian roulette e Texas shoot–out: i meccanismi di stallo*, 387 – 8. Vantaggi e criticità degli strumenti ADR societari, 388 – 9. Casistica e orientamenti giurisprudenziali, 389 – 10. Verso un modello integrato di giustizia societaria: progettazione e gestione, 390.

393 *Appendice al Capitolo XVII*

Guida operativa all'ADR societario, 393 – A) *Strumenti ADR societari: tavola comparativa*, 393 – B) *Albero decisionale per la scelta dello strumento ADR societario*, 394 – C) *Modello di clausola compromissoria statutaria*, 394 – D) *Modello di clausola Russian roulette (da inserire in patto parasociale)*, 395.

397 CAPITOLO XVIII

Gli strumenti di composizione con la pubblica amministrazione

1. La struttura asimmetrica dei conflitti con la P.A.: legalità, imparzialità, interesse pubblico, 397 – 2. Il quadro normativo: dal Codice del processo amministrativo alla Riforma Cartabia, 399 – 3. La mediazione tributaria: ADR obbligatorio nei conflitti fiscali, 400 – 3.1. *Ambito e procedimento*, 400 – 3.2. *Esiti e benefici*, 401 – 4. Gli accordi amministrativi ex art. 11 l. 241/1990: integrativi, sostitutivi, transattivi, 402 – 5. L'arbitrato con la P.A. nei contratti pubblici, 404 – 6. La conciliazione giudiziale davanti al giudice amministrativo, 405 – 7. La negoziazione assistita con la P.A.: potenzialità e limiti, 406 – 8. Gli ambiti non conciliabili: poteri vincolati, sanzioni inderogabili, beni demaniali, 407 – 9. Casistica e orientamenti giurisprudenziali, 408 – 10. Verso un modello sostenibile di giustizia amministrativa integrata, 410.

413 *Appendice al Capitolo XVIII*

Guida operativa all'ADR con la pubblica amministrazione, 413 – A) *Strumenti ADR con la P.A.: tavola comparativa*, 413 – B) *Flusso della mediazione tributaria con esempio pratico di calcolo*, 414 – C) *Checklist per l'avvocato nei procedimenti ADR con la P.A.*, 415 – D) *Modello di istanza di mediazione tributaria*, 416.

419 CAPITOLO XIX

Gli strumenti di composizione in materia di lavoro

1. L'ADR nel diritto del lavoro: uno strumento non neutro, 419 – 2. Il quadro normativo: l'art. 2113 c.c. come norma cardine e le sedi protette, 420 – 3. La conciliazione preventiva obbligatoria: procedimento e sedi (art. 410 c.p.c.), 422 – 3.1. *L'obbligo di procedibilità*, 422 – 3.2. *Le sedi e il procedimento*, 422 – 3.3. *Gli effetti della conciliazione e gli incentivi del Jobs Act*, 423 – 4. La conciliazione giudiziale davanti al giudice del lavoro, 424 – 5. L'arbitrato nelle controversie di lavoro: un'eccezione rigorosa, 425 – 6. Le commissioni di certificazione: qualificazione del rapporto e conciliazione protetta, 426 – 7. Le procedure sindacali e il ruolo della contrattazione collettiva, 427 – 8. I limiti oggettivi: diritti indisponibili, discriminazioni, sicurezza, 428 – 9. Casistica e orientamenti giurisprudenziali, 429 – 10. L'ADR come sistema protetto: il diritto del lavoro alla prova del sistema integrato, 431.

433 *Appendice al Capitolo XIX*

Guida operativa all'ADR nel diritto del lavoro, 433 – A) *Sedi di conciliazione nel diritto del lavoro: tavola comparativa*, 433 – B) *Flusso della conciliazione preventiva obbligatoria ex art. 410 c.p.c.*, 434 – C) *Checklist per l'avvocato del lavoratore*, 435 – D) *Modello di istanza di conciliazione preventiva ex art. 410 c.p.c.*, 436.

439 CAPITOLO XX

Il sistema integrato come architettura: le transizioni tra gli strumenti e la logica delle porte comunicanti

1. La struttura reticolare del sistema: dalle porte separate alle porte comunicanti, 439 – 2. La scala graduata di intervento: dall'autocomposizione alla giurisdizione come *extrema ratio*, 441 – 3. La relatività del giusto e del torto: oltre la logica binaria della sentenza, 442 – 4. I principi del sistema integrato e la complementarità tra strumenti, 443 – 5. L'avvocato multidoor: da "*dicendi peritus*" a "*negotiandi peritus*", 444 – 6. Il giudice multidoor: da decisore a case manager, 445 – 7. La persona al centro: empowerment e restituzione della parola, 446 – 8. Diagnosi differenziale e scelta della prima porta, 447 – 9. Mappa degli strumenti e loro interazioni dinamiche, 448 – 10. Transizioni strategiche: valorizzare ogni fase del percorso, 449 – 11. Sequenze multi-step: combinazioni ottimali degli strumenti, 450 – 12. La gestione delle porte chiuse: quando l'ADR prepara il successo in giudizio, 453 – 13. Digitalizzazione, ODR e interoperabilità, 454 – 14. Intelligenza artificiale: opportunità e limiti, 454 – 15. Verso una architettura integrata della tutela, 455.

457 *Appendice al Capitolo XX*

Strumenti di orientamento nel sistema integrato di giustizia civile, 457 –
SEZIONE A – Tabelle sinottiche di sistema, 457 – *SEZIONE B – Strumenti
operativi per la diagnosi differenziale*, 459.

463 *Conclusioni generali*